

UNISIN

UNITÀ SINDACALE
FALCRI · SILCEA · SINFUB

ЕВТСИ · СИГСЕУ · СИМЛУВ
ОНІЛІ СІНДАКАТЕ

informa

N. 1 Gennaio 2024



CONTO SOCIALE
Termine Ultimo Inserimento Rimborsi 11/1/2024





Entro l'11 gennaio 2024 le/i colleghe/i che hanno ancora un saldo attivo di Conto Sociale (*verificabile in applicativo attraverso la funzione "anagrafica e saldi"*), proveniente dal PVR 2022, dal Conto Welfare UBI e/o dal Contributo Welfare Figli, disponibile nella procedura "Conto Sociale – Gestione richieste rimborso", possono utilizzarlo per inserire nuove richieste o regolarizzare quelle già presentate.

Ricordiamo che, il Conto Sociale è un conto virtuale sul quale possono essere accreditati e utilizzati gli importi provenienti da: **PVR Individualmente Spettante - Contributo Welfare Figli - Conto Welfare UBI.**

L'importo residuo non utilizzato nella piattaforma Welfare Hub al 31 dicembre 2023:

- **se derivante da PVR, sarà liquidato nel cedolino di febbraio 2024;**
- **se derivante da Conto Welfare UBI, verrà versato a febbraio 2024 sulla posizione di previdenza complementare intestata al dipendente presso il Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.**

UTILITA'**#People****Normativa**

HR > Contratto
Collettivo di 2°
Livello

> Contratto
Collettivo di II
livello 2022-2025

> PVR-Premio
Variabile di
Risultato

> Conto Sociale
2022.

PVR

Qualora sia stata effettuata la scelta di destinazione del PVR in Conto Sociale, in caso di mancato utilizzo totale o parziale degli importi accreditati nel Conto Sociale, questi verranno liquidati con il cedolino del mese di febbraio 2024 applicando le normative contributive e fiscali vigenti al momento della liquidazione.

Contributo Welfare Figli

L'Azienda riconosce un "contributo welfare" di 120 euro nei confronti di ogni figlio a carico, fino a 24 anni, di dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo a richiesta utilizzabile, in alternativa al versamento a previdenza complementare, sotto forma di rimborso di spese sostenute per i medesimi figli.

In caso di mancato utilizzo, totale o parziale, dell'importo del Contributo Welfare Figli, il residuo verrà versato nel mese di febbraio 2024 sulla posizione individuale intestata al figlio aperta presso il Fondo Pensione Intesa Sanpaolo, ove esistente.

In assenza di tale posizione non sarà monetizzato alcun residuo.

Conto Welfare UBI

L'Accordo del 14 aprile 2021 per l'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo ha garantito, nei confronti del personale ex Gruppo UBI già destinatario della misura, il mantenimento delle previsioni relative al c.d. "Conto Welfare", fruibile a partire dal 2022 attraverso il Conto Sociale.

In caso di mancato utilizzo totale o parziale dell'importo relativo al Conto Welfare UBI, il residuo verrà versato a febbraio 2024 sulla posizione di previdenza complementare del dipendente aperta presso il Fondo Pensione Intesa Sanpaolo, ove esistente.

In assenza di tale posizione non sarà monetizzato alcun residuo.

RIMBORSI CONTO SOCIALE

Rimborso spese per i figli e/o per i familiari anziani o non autosufficienti e per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale per il dipendente e i familiari a carico.

FIGLI (fiscalmente a carico e non):

- rette di asili nido;
- servizi di baby-sitting;
- rette e tasse di scuole pubbliche e private nell'ambito dell'intero ciclo scolastico, comprese le scuole dell'infanzia (inclusi i servizi integrativi di mensa, servizi di trasporto scolastico, somme destinate alle gite didattiche, alle visite di istruzione e altre iniziative che fanno parte del piano di offerta formativa scolastica);
- università e scuole di specializzazione riconosciute;
- master riconosciuti;
- ludoteche e centri estivi e invernali;
- rimborso acquisto testi scolastici/universitari; o corsi di lingua e altre spese per istruzione.

DIPENDENTE e i familiari fiscalmente a carico:

- spese per abbonamento di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale;
- per familiari anziani o non autosufficienti;
- assistenza domiciliare e badanti;
- assistenza domiciliare medico/ infermieristica;
- servizi residenziali e semiresidenziali.

N.B.: la documentazione prodotta deve trovare corrispondenza nei requisiti previsti dal presente documento, il rimborso verrà riconosciuto senza assoggettamento a tassazione e contribuzione alcuna, tramite cedolino stipendio, per l'importo pari alla spesa effettivamente sostenuta.

Rimborso spese per i figli

Figli fiscalmente a carico (anche se solo in quota parte); non sono rimborsabili le spese per i figli del coniuge.

Figli non fiscalmente a carico, purché ricompresi nel nucleo familiare del genitore titolare del Conto Sociale.

In tale ipotesi deve sempre essere fornita autocertificazione attestante la composizione del nucleo familiare, nonché copia del codice fiscale del figlio.

Asili nido

- Sono rimborsate le spese sostenute per l'iscrizione e la frequenza di asili nido sia pubblici che privati, ivi compresi gli asili nido aziendali, nonché i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi;
- non sono rimborsabili ulteriori diverse spese accessorie eventualmente evidenziate nel documento (es. materiali didattici o per la cura e l'igiene del bambino);
- sono rimborsate le spese sostenute per i servizi di tagesmutter, le quote di partecipazione nei cosiddetti "nidi famiglia", nidi condominiali o nidi a domicilio.

Baby-sitting

- Sono rimborsate le spese sostenute per i servizi di baby-sitting;
- scuole pubbliche e private nell'ambito dell'intero ciclo scolastico, comprese le scuole d'infanzia e servizi integrativi di mensa;
- sono rimborsabili le seguenti spese relative all'iscrizione e frequenza dei figli a scuole pubbliche o private nell'ambito dell'intero ciclo scolastico:
- tassa di iscrizione, rette di frequenza, mensa scolastica;
- somme destinate alle gite didattiche e visite di istruzione rilevabili dalle specifiche comunicazioni scolastiche;
- somme destinate ad altre iniziative incluse nel piano dell'offerta formativa, che dovrà essere sempre allegato, rilevabili anch'esse dalle specifiche comunicazioni scolastiche;
- servizio di trasporto esclusivamente connesso alla frequenza scolastica (ad esempio scuolabus).

Sono rimborsabili anche le spese relative all'iscrizione e frequenza dei figli a scuole pubbliche o private all'estero, anche nel caso di frequenza infra-annuale (ad es: trimestrale/semestrale/annuale), in sostituzione dell'analogo ciclo scolastico frequentato in Italia.

Rimborso spese per i figli

DSA

È possibile chiederne il rimborso solo per i familiari fiscalmente a carico fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado, anche se maggiorenni, con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).

Si considerano sussidi tecnici ed informatici le apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche, quali, ad esempio, i computer necessari per i programmi di video scrittura, appositamente fabbricati o di comune reperibilità, preposti a facilitare la comunicazione interpersonale, l'elaborazione scritta o grafica, l'accesso all'informazione e alla cultura.

Per strumenti compensativi essenziali si intendono quelli che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurano ritmi graduali di apprendimento delle lingue straniere.

Tra gli strumenti compensativi essenziali sono ricompresi, in via esemplificativa:

- > la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- > il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- > i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- > la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- > altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc...

In caso di richieste di rimborso riferite a strumenti compensativi/sussidi tecnici e informatici per DSA, è altresì necessario che le spese sostenute siano documentate da fattura o scontrino fiscale, nel quale compare il codice fiscale del soggetto affetto da DSA e la natura del prodotto acquistato o utilizzato. È inoltre necessario allegare certificato di iscrizione alle classi di scuola primaria o scuola secondaria fino al secondo grado.

Università e scuole di specializzazione riconosciute

Sono rimborsabili le spese di:

- iscrizione e frequenza ad università pubbliche o private;
- iscrizione e frequenza a corsi di specializzazione postlaurea purché organizzati e frequentati presso strutture universitarie riconosciute; in tale ambito restano tuttavia esclusi i tirocini formativi, anche qualora aventi funzione abilitante allo svolgimento della professione.

Sono altresì rimborsabili le spese sostenute per la frequenza di corsi universitari all'estero.

Master riconosciuti

Sono rimborsabili le spese di:

- iscrizione e frequenza a master universitari riconosciuti (master universitario di I livello, rilasciato al termine di corsi a cui si può accedere con la laurea o titoli legalmente equipollenti, e master universitario di II livello rilasciato al termine di corsi a cui si viene ammessi se in possesso di laurea specialistica o magistrale ai sensi del D.M. 270/2004).

Sono rimborsabili i master post-laurea esclusivamente rivolti ai giovani laureati e laureandi organizzati da Istituti di formazione e Università.

Ludoteche e centri estivi e invernali

Sono rimborsabili le spese sostenute durante i periodi di sospensione scolastica per:

- soggiorni presso strutture e alloggi per vacanze che prevedono la formula residenziale (pernottamento) per brevi soggiorni, in genere su base settimanale, riservati a bambini e ragazzi;
- frequenza, senza formula residenziale, di centri estivi/invernali che organizzino attività ludico/ricreative, di studio o sportive purché sempre con finalità di intrattenimento.
- Frequenza ludoteche: **la spesa è rimborsabile esclusivamente per i figli minorenni.**

Acquisto testi scolastici/universitari

Sono rimborsabili i libri di testo della scuola primaria e secondaria, nonché i libri di testo universitari.

È necessario produrre la fattura nella quale dovranno essere presenti i seguenti elementi:

- elenco dei testi scolastici acquistati;
- nome e cognome del figlio per il quale sono stati acquistati i libri.

Dovrà anche essere prodotto l'elenco dei testi scolastici richiesti dalla scuola primaria e secondaria di iscrizione.

Corsi di lingua e altre spese per istruzione

Sono rimborsabili le spese sostenute:

- per la frequenza di corsi di lingua straniera;
- per l'iscrizione e frequenza a corsi di formazione professionale finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta.

Non sono invece rimborsabili:

- le spese accessorie anche se relative all'ambito scolastico/universitario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: affitto in caso di studente fuori sede, materiali necessari all'attività scolastica diversi dai libri di testo, contributi alla scuola a vario titolo e attività non previste nel piano formativo);
- le spese accessorie relative a bolli, interessi di mora, commissioni d'incasso, spese di spedizione, ecc.;
- le spese sostenute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per la scuola di preparazione agli esami, i corsi di formazione professionale se non finalizzati al conseguimento di una qualifica;
- le spese sostenute per corsi/attività sportive e ludiche;
- le spese sostenute per corsi di formazione o abilitazione professionale (es. abilitazione ad avvocato, commercialista, ecc.), né le relative tasse.

Nel caso di contributi economici per l'iscrizione a scuola erogati a livello statale o regionale, oltre che di provvidenze di studio erogate quale contributo alla spesa sostenuta, non potrà essere richiesto il rimborso per il tramite del Conto Sociale per la parte già oggetto di contributo/rimborso.

Spese sostenute per figli fiscalmente a carico:

la documentazione di spesa deve sempre riportare i dati del figlio (nome e cognome e/o codice fiscale) per il quale la spesa è stata sostenuta e potrà essere intestata al dipendente titolare del Conto Sociale, al figlio del dipendente cui la spesa si riferisce, ovvero al coniuge.

Spese sostenute per figli non fiscalmente a carico:

la documentazione di spesa deve sempre riportare i dati del figlio (nome, cognome e codice fiscale) cui la spesa si riferisce e va allegata copia del codice fiscale del figlio. La documentazione della spesa per il figlio non a carico potrà essere intestata al dipendente titolare del Conto Sociale, al figlio del dipendente cui la spesa si riferisce, ovvero al coniuge.

Rimborso spese per assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti



Sono rimborsabili le spese sostenute per l'assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti, anche se non fiscalmente a carico e non conviventi.

- Per familiari anziani si fa riferimento a soggetti autosufficienti che abbiano compiuto i 75 anni di età;
- per familiari non autosufficienti si intendono coloro i quali, a prescindere dall'età anagrafica, non siano in grado di compiere gli atti della vita quotidiana quali nonché le persone che necessitano di assistenza continuativa, come definiti dalla normativa fiscale (Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 28/E/2016).

Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica in corso di validità.

- I familiari per i quali è possibile chiedere il rimborso sono:
 - coniuge, in assenza di separazione legale (comprese le unioni civili);
- i figli, anche se adottati;
- altri familiari come da art. 12 del TUIR: fratelli/sorelle, genitori, nonni, nipoti ex filio, suoceri, generi/nuore;
- servizi residenziali e semiresidenziali;
- sono rimborsabili le spese per prestazioni residenziali e semiresidenziali intendendosi il complesso integrato di interventi, procedure e attività sanitarie e socio-sanitarie erogate a soggetti non autosufficienti e/o non assistibili a domicilio.

Per ottenere il rimborso delle spese sopradescritte è necessario produrre fattura, cedolino stipendio, o altra idonea documentazione di spesa fiscalmente valida emessa dalla struttura/società/associazione/soggetto che ha svolto il servizio di assistenza. È altresì necessario allegare alla richiesta di rimborso delle spese sostenute copia del documento di identità e del codice fiscale del beneficiario della prestazione.

Rimborso spese per assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti



Assistenza domiciliare e badanti

Familiari anziani o non autosufficienti: la documentazione di spesa deve sempre riportare i dati del familiare anziano o non autosufficiente (nome, cognome e codice fiscale) cui la spesa si riferisce; è in ogni caso è necessario allegare copia del documento di identità e del codice fiscale del familiare anziano o non autosufficiente.

- **Sono rimborsabili le spese per servizi prestati da chi, all'interno dell'ambiente domestico o in caso di necessità anche presso le case di cura,** è addetto all'assistenza di persone anziane o non autosufficienti come sopra definite, che hanno comunque bisogno di assistenza in ragione di condizioni di salute o di età;
- assistenza domiciliare medico/infermieristica e accertamenti diagnostici;
- ai includono in questa fattispecie anche spese sostenute per trasporto dell'assistito, con autoambulanza ed eliambulanza;
- a servizi residenziali e semiresidenziali;

Sono rimborsabili le spese per prestazioni residenziali e semiresidenziali intendendosi il complesso integrato di interventi, procedure e attività sanitarie e socio-sanitarie erogate a soggetti non autosufficienti e/o non assistibili a domicilio.

Sono rimborsabili anche le spese relative a soggiorno in casa di riposo.

Per ottenere il rimborso delle spese sopradescritte è necessario produrre fattura, cedolino stipendio, o altra idonea documentazione di spesa fiscalmente valida emessa dalla struttura/società/associazione/soggetto che ha svolto il servizio di assistenza.

Rimborso spese per gli abbonamenti relativi al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale per il dipendente e per i familiari fiscalmente a carico.

Sono rimborsabili le spese sostenute per gli abbonamenti relativi al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale per il dipendente e per i familiari fiscalmente a carico, utilizzati per la propria mobilità quotidiana.

Non sono rimborsabili i titoli di viaggio che abbiano una durata oraria (ad es. i biglietti a tempo) e le carte di trasporto integrate, che includono anche servizi ulteriori rispetto a quelli di trasporto (ad es. le carte turistiche).

È necessario allegare alla richiesta di rimborso la copia fronte e retro del titolo di viaggio.

L'abbonamento deve contenere le seguenti indicazioni:

- dati dell'ente emittente il titolo di viaggio;
- descrizione delle caratteristiche del trasporto (ad es. abbonamento annuale);
- importo pagato;
- data di emissione/utilizzazione.

Nel titolo di viaggio devono essere indicate la durata dell'abbonamento e la spesa sostenuta. Se tali informazioni non sono contenute nel titolo di viaggio, il dipendente potrà richiedere al gestore del servizio il rilascio della fattura o allegare altra idonea documentazione attestante la data di pagamento.

Qualora non sia possibile procurarsi la suddetta documentazione integrativa, la spesa si riterrà sostenuta in coincidenza con la data di inizio della validità dell'abbonamento.



PUNTI DI ATTENZIONE

- La documentazione in originale dovrà essere conservata dal dipendente fino alla fine del quinto anno solare successivo a quello in cui la spesa oggetto di rimborso è stata sostenuta.
- Potranno essere disposte verifiche sui rimborsi richiesti/effettuati; a fronte di specifica richiesta dovrà essere prodotta la documentazione in originale.
- La documentazione relativa alle spese rimborsate tramite Conto Sociale non potrà essere utilizzata, per la parte oggetto di rimborso, per richiedere il riconoscimento di rimborsi o provvidenze per ulteriori analoghe iniziative (ad esempio le richieste al Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo), nemmeno da parte di altri datori di lavoro né possono essere richieste - a fronte delle medesime spese - deduzioni fiscali e/o provvidenze ulteriori che presuppongano il sostenimento della spesa, nemmeno da parte del coniugo del dipendente titolare del Conto Sociale.
- **La quota di spesa rimborsata tramite il Conto Sociale non potrà pertanto essere utilizzata in detrazione in sede di dichiarazione dei redditi; a tal fine verrà rilasciata, al termine del periodo d'imposta, apposita attestazione delle spese rimborsate.**

RIEPILOGO CALENDARIO ANNUALE RIMBORSI E/O LIQUIDAZIONI

| modalità di utilizzo | Conto sociale da PVR | Conto Welfare UBI | Conto Sociale Figli |
|--|--|---|---|
| Rimborso spese per figli | Dal 15 giugno 2023 all'11 gennaio 2024 | | |
| Rimborso spese per assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti | Dal 15 giugno 2023 all'11 gennaio 2024 | | NON PREVISTO |
| Rimborso spese per abbonamenti trasporto pubblico | Dal 15 giugno 2023 all'11 gennaio 2024 | | dal 15 giugno 2023 all'11 gennaio 2024 solo per abbonamenti intestati al figlio al quale il contributo si riferisce |
| Versamento a previdenza complementare | Dal 15 giugno 2023 al 30 novembre 2023 | | a febbraio 2024 alla posizione previdenziale aperta a nome del figlio del dipendente presso il Fondo Pensione a contribuzione definita di Gruppo. |
| Piattaforma Welfare Hub | Opzione possibile dal 15 giugno 2023 al 29 novembre 2023. Gli acquisti sono disponibili fino al 30 novembre 2023 per i fringe benefits, e fino al 31 dicembre 2023 per tutti gli altri voucher | | NON PREVISTO |
| Pagamento in cedolino | Opzione possibile tutti i mesi dal 15 giugno 2023 al 30 novembre 2023 | NON PREVISTO | |
| Eventuali residui | Residui disponibili alla chiusura della procedura saranno liquidati nel cedolino di febbraio 2024 con la tassazione tempo per tempo vigente | Residui disponibili alla chiusura della procedura saranno versati nel mese di febbraio 2024 alla posizione previdenziale aperta a nome del dipendente presso il Fondo Pensione a contribuzione definita di Gruppo | Residui disponibili alla chiusura della procedura saranno versati nel mese di febbraio 2024 alla posizione previdenziale aperta a nome del figlio del dipendente presso il Fondo Pensione a contribuzione definita di Gruppo. Non è mai prevista la monetizzazione. |

Con il consueto impegno sarà nostra cura fornirvi gli aggiornamenti e le informative pertinenti.

